



INIZIATIVA NELLE SCUOLE

Scienziate o programmatrici Il talento rosa per la ricerca

Tappa in città del tour Coding girl per valorizzare i talenti delle ragazze e avvicinarle al pensiero computazionale. Perché fisica e hi-tech non sono solo cose da uomini



Partecipanti all'evento Coding girl a cui sono stati ammessi eccezionalmente anche i ragazzi. Foto Lasorte

Micol Brusafarro

Un centinaio di giovani dei licei Oberdan e Galilei hanno partecipato ieri a "Coding Girls", evento dedicato alle studentesse, per avvicinare e appassionare i ragazzi al pensiero computazionale attraverso un hackaton, un progetto di programmazione al quale, divisi in gruppi, hanno lavorato nell'arco di tutta la giornata. «È un programma nazionale promosso da Fondazione Mondo Digitale e Ambasciata degli Sta-

ti Uniti in Italia in collaborazione con Microsoft, con 14 città toccate - spiega Francesca Del Dica, della fondazione - a Trieste in realtà abbiamo fatto un'eccezione. Abbiamo accolto non solo ragazze, ma anche tanti ragazzi, perché intere classi hanno dimostrato grande entusiasmo e quindi abbiamo deciso di coinvolgere tutti. Divisi in "squadre", davanti a un computer, programmano idee innovative che poi presentano pubblicamente. Due gli elementi principali, lavorare in team e farlo in

modo creativo».

E così tutti gli studenti si sono impegnati dal mattino fino al tardo pomeriggio nell'aula magna dell'ateneo, anche grazie al supporto e ai suggerimenti della coach americana Emily Bradford, Independent Writer e Software Developer della Silicon Valley. Presenti anche Ilaria Garofalo, direttore Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Trieste, Denise Tecchio, dell'American Corner Trieste, ed Eric Medvet, ricercatore universitario di Sistemi di elaborazione dell'Informazione del Dia dell'Università di Trieste.

Ieri è stata la quarta tappa del tour di "Coding Girls", giunto alla sesta edizione, che proseguirà a Torino, Napoli, Palermo, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Roma, Salerno e Milano. A livello nazionale quella che viene definita una staffetta formativa, viene promossa per valorizzare talenti e leadership femminili, appassionare alla programmazione 10 mila giovani donne e sostenere la parità di genere nei settori della scienza e della tecnologia. In Italia il movimento coordina anche 25 hub nelle scuole e coinvolge studentesse e ricercatrici di 13 atenei italiani. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito ufficiale della Fondazione Mondo Digitale, www.mondodigitale.org.

«I ragazzi si allenano in classe prima di partecipare, negli istituti di appartenenza. Per ogni città viene scelto un tema diverso, attorno al quale strutturare il progetto. Per Trieste abbiamo scelto l'argomento: "Se non ci fossero confini". Abbiamo notato che gli studenti sono stati tutti molto interessati all'iniziativa, preparati sulla tecnica, concentrati e motivati».

© FONDAZIONE MONDO DIGITALE